



**Servizio: SERVIZIO PROGETTI SU BASE REGIONALE E COMUNITARIA**

**Settore: PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI E EURES**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N° 709 del 20-05-2020**

**Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n° 899 del 05.04.2019.**

<b>OGGETTO:</b>	<b>RIATTIVAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI P.O.R. FSE 2019 E TIROCINI TVB SARDEGNA LAVORO. P.O.R. FSE 2014- 2020, SOSPESI CON DISPOSIZIONE ASPAL DEL 12/03/2020 A SEGUITO DELLE MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.</b>
-----------------	---

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

VISTO l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

VISTO inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 9/2016 che individua, quali organi dell'ASPAL, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti;

VISTO l'articolo 14 della L.R. n. 9/2016 che disciplina i compiti di coordinamento, direzione e controllo da parte del Direttore generale dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro", approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta regionale n. 37/11 del 21.06.2016;

VISTA la determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018 (convalidata dalla determinazione n. 887/ ASPAL del 04.04.2019);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.52/15 del 23.12.2019 con la quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 29/22 del 31/07/2019 con la quale viene nominato Direttore dell'ASPAL il Dott. Massimo Temussi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.52/16 del 23.12.2019 avente ad oggetto "Proroga delle funzioni di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 14" sino al 30.06.2020;

VISTA la Determinazione n. 712/ASPAL del 18.03.2019 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2019 - 2021 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/1 del 29/04/2019 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 712/ASPAL del 18.03.2019 di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 3116/ASPAL del 11.12.2019 concernente "Autorizzazione esercizio provvisorio di bilancio per l'esercizio 2020" dell'ASPAL;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 51/71 del 18/12/2019 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 3116/ASPAL del 11.12.2019;

VISTA la Legge Regionale 12 marzo 2020, n. 10 – Legge di Stabilità 2020;

VISTA la Legge Regionale 12 marzo 2020, n. 11 – Bilancio di previsione triennale 2020-2022;

VISTA la Determinazione n. 404/ASPAL del 06.03.2020 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

VISTO l'articolo 25, lett. b), della L.R. 13 novembre 1998 n. 31, recante "Compiti del Direttore di servizio" ed in particolare i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

VISTO inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come nel regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono state attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

VISTA la Determinazione n. 69/ASPAL del 27.01.2017 con la quale sono state attribuite le deleghe di firma e sono state modificate le denominazioni e le relative funzioni dei Servizi dell'ASPAL;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abrogante il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 03/03/2014, che integra il Regolamento (UE) 1303/2013.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità

di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012.

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 10/03/2014 su un quadro di qualità sui tirocini.

VISTO il POR SARDEGNA FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014 come modificata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)6273 del 21/09/2018.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 12/21 del 27.03.2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza".

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 09/06/2015 e ss.mm.ii..

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'amministrazione digitale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la Legge regionale n.40/1990 "Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa";

VISTO il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento (UE) n.679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali";

VISTO il D. Lgs. del 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018, ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Vademecum per l'operatore del PO FSE 2014-2020, Versione 1.0, approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 2559, Prot. n. 26844 del 12/06/2018;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 4.0 e del Manuale delle procedure di Gestione ad uso dei Responsabili di azione Versione 3.0., approvato con Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale n. 3468, Prot. n. 33088 del 18/07/2018;

VISTO il Regolamento per l'attivazione di tirocini extracurricolari di inserimento e reinserimento nell'ambito dei quali l'ASPAL svolge funzioni di Soggetto Promotore;

VISTA la Circolare INPS n. 174 del 23/11/2017, avente ad oggetto "Articoli 9 e 10 del decreto legislativo 4 marzo 2015 n. 22. Precisazioni in ordine alla compatibilità delle indennità di disoccupazione NASpl, ASpl e mini ASpl con alcune tipologie di attività lavorativa e con alcune tipologie di reddito. Rilevanza dell'iscrizione ad Albi professionali e della presenza di partita IVA attiva. Precisazioni sulla possibilità di riconoscimento dell'incentivo all'autoimprenditorialità;

VISTA Circolare Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali del 26 Luglio 2016 n. 14751. Quesito. Lavoratori richiedenti protezione internazionale e asilo politico;

VISTO il D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22. Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148. Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150. Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il Decreto Legge n.4 del 28 gennaio 2019, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2018 n.26, articolo 4 comma 15-quarter;

VISTA la Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni". Disciplina del Reddito di cittadinanza";

VISTA la Circolare n. 43 del 20 marzo 2019 – Inps "Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni". Disciplina del Reddito di cittadinanza" VISTA la Legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTO il T.U. n. 81/2008 e s.m.i.– Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro n. 34 del 23 dicembre 2015. D. Lgs. n. 150/2015 recante "disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" - prime indicazioni - Applicazione delle norme del Capo II del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68. Presidenza del Consiglio dei Ministri- Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano- Accordo del 25 maggio 2017 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 45/7 del 14 novembre 2019, Disciplina dei tirocini di formazione ed orientamento. Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 34/7 del 3.7.2018. Approvazione nuove Linee guida;

VISTA la nota Prot. N. 46675 del 21/11/2019 Programma pluriennale di interventi per lo sviluppo dell'occupabilità in Sardegna -Avviso tirocini TVB 2019 - P.O.R. FSE 2014-2020 che riscontra la richiesta di interpretazione Linee Guida sui tirocini formativi (ns. prot. n. 91683 del 21.11.2019);

VISTA la Circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 8 del 18/04/2018;

VISTA la L. 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita;

VISTA la determinazione ASPAL n.1718 del 19/06/2019 che approva l'Avviso pubblico per l'attivazione di progetti di tirocinio 2019. P.O.R. FSE 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Asse I - Occupazione Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, di cui il 38% riservato ad azioni dirette alle donne. CUP D76G19000800009 e CUP D76G19000810009;

VISTI i codici delle Pratiche di Attivazione (PRATT) n. 18712 e n. 18714 acquisiti sul SIL FSE 2014-2020;

ACCERTATO che la dotazione finanziaria complessiva è pari a € 2.300.000,00, di cui alla D.G.R. n. 7/43 del 12/02/2019 e alla D.G.R. n. 58/45 del 27/11/2018;

VISTA la determinazione ASPAL n. 3248 del 19.12.2019 che approva l'Avviso Pubblico per l'attivazione di progetti di Tirocinio TVB Sardegna Lavoro. P.O.R. FSE 2014-2020. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. ASSE I – OCCUPAZIONE - AZIONE 8.5.1. CUP D76G19000900009;

VISTA la determinazione ASPAL n. 156 del 31.01.2020 che aggiorna le risorse finanziarie di cui all'Avviso Pubblico per l'attivazione di progetti di Tirocinio TVB Sardegna Lavoro. P.O.R. FSE 2014-2020. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. ASSE I – OCCUPAZIONE - AZIONE 8.5.1 approvato con determinazione ASPAL n. 3248 del 19.12.2019. CUP D76G19000900009 e CUP D76G19000910009;

VISTA la pubblicazione del suddetto avviso sul sito istituzionale ASPAL nella sezione avvisi con ID 84649;

VISTE le pratiche di attivazione (PRATT) n. 20892 e n. 20910, acquisite sul sistema informativo SIL FSE 2014-2020, riferiti rispettivamente a indennità e IRAP;

VISTA la D.G.R. 36/57 del 12.09.2019 “TVB Sardegna LavORO - Programmazione pluriennale di interventi per lo sviluppo dell’occupabilità in Sardegna. Quadro finanziario e linee di indirizzo, che assegna all’Avviso pubblico € 1.448.440,00 a valere sulle risorse disponibili nel bilancio dell’ASPAL, già destinate per interventi di politica attiva del lavoro;

VISTA la D.G.R. n. 51/15 del 18.12.2019, “Rafforzamento dell’offerta integrata di politiche attive per il Lavoro finanziata dal POR FSE 2014/2020. Linee di indirizzo. L.R. 20/2019, art. 3 comma 5”, che individua l’Avviso pubblico per l’attivazione di progetti di tirocinio 2019 quale misura di politiche attive oggetto di rafforzamento ai sensi dell’art. 3, comma 5 della L.R. 6 dicembre 2019 n. 20, disponendo l’incremento delle risorse disponibili di € 1.400.000,00;

VISTA la Determinazione del DG n. 3314/ASPAL del 31.12.2019, avente ad oggetto la “Variazione n. 22 al Bilancio di previsione pluriennale 2019-2021. Istituzione capitoli e contestuale iscrizione in parte entrata e spesa della dotazione finanziaria di euro 1.400.000,00. progetti di tirocinio TVB Sardegna Lavoro”;

VISTA la nota prot. n. 57982 del 16.07.2019 con la quale sono stati nominati gli istruttori del procedimento, ai quali sono state attribuite le abilitazioni ad operare sul SIL Sistema Informativo del Lavoro per lo svolgimento dell’istruttoria relativa alla verifica dei requisiti previsti dall’Avviso Pubblico approvato con determinazione ASPAL n.1718 del 19/06/2019;

VISTO il DPCM del 8/03/2020 recante ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la disposizione ASPAL del 12/03/2020 che, a seguito delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 adottate a livello nazionale e regionale, ha comunicato la sospensione di tutti i tirocini extracurriculari in corso e di nuova attivazione promossi da ASPAL sino a nuove disposizioni;

VISTO il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto dal Governo e parti sociali il 14 marzo 2020 e successiva integrazione del 24 aprile 2020 e dalle ordinanze del Presidente della Regione Sardegna;

VISTO la Determinazione del D.G. dell’Assessorato del Lavoro n. 806 del 26.03.2020, il cui art.3 prevede, con riferimento ai tirocini extracurriculari sospesi per effetto dell’emergenza COVID-19 o ancora da avviare, che il Soggetto Promotore possa autorizzare la prosecuzione o l’avvio in modalità smart/agile working, per una durata non superiore al periodo di emergenza, secondo le condizioni indicate;

VISTO il DPCM del 17 Maggio 2020, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTA l’ordinanza del Presidente della Regione Sardegna n.23 del 17.05.2020 in vigore al 18 Maggio 2020, che dispone la progressiva ripresa delle attività produttive e all’art. 13, lettera j) consente la realizzazione di tirocini extracurriculari, laddove il soggetto promotore, il soggetto ospitante e il tirocinante concordino sul riavvio del tirocinio;

Per le motivazioni esposte in premessa:

#### DETERMINA

- ART.1) Di consentire la riattivazione dei tirocini extracurriculari P.O.R. FSE 2019 e tirocini TVB Sardegna LavORO. P.O.R. FSE 2014-2020, su istanza del soggetto ospitante e secondo i tempi e le modalità definite dal Soggetto Promotore Aspal;
- ART. 2) Che, ai fini della riattivazione del tirocinio extracurricolare in presenza, il soggetto ospitante è tenuto a dichiarare l’esistenza di tutte le condizioni necessarie per lo svolgimento dell’attività che costituisce l’oggetto della formazione del tirocinante, utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio predisposto da ASPAL, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- ART. 3) Che, ai fini della riattivazione a distanza, il soggetto ospitante è tenuto ad integrare il progetto formativo originario attraverso la presentazione dell’Addendum allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- ART. 4) Che l’ASPAL notificherà l’esito delle istanze di riattivazione nel rispetto della L.241/90 in materia di procedimento amministrativo.
- ART. 5) Che la presente disposizione ha efficacia per tutta la durata del periodo di emergenza

sanitaria, sino al 31 luglio 2020, o sino a nuove disposizioni ASPAL;

- ART. 6) Di dare atto che la presente determinazione verrà pubblicata nel sito istituzionale dell'ASPAL, sezione avvisi.

Visto  
Del Coordinatore del Settore  
EMANUELA ATZORI

Il Direttore del SERVIZIO PROGETTI SU BASE REGIONALE E COMUNITARIA  
F.to DOTT. LUCA SPISSU

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate